



## Club Alpino Italiano *Sezione di Gressoney* dal 1875



### *Trekking sulle tracce dei fondatori del CAI Gressoney*

*nella ricorrenza del 150°*

*Nei giorni di*

*Venerdì 18, Sabato 19 e Domenica 20 Luglio 2025*



*Alta luce*

#### **Prefazione sulla valle interessata dal trekking**

Un'oasi rurale incastonata in un territorio da scoprire, nella sua bellezza naturale e attraverso le testimonianze di una cultura sorprendente. Ci troviamo ai piedi del Monte Rosa, il massiccio montuoso più esteso delle Alpi, in un contesto turistico sviluppato, nel quale la nostra valle spicca per l'alpinismo e le numerose ascese verso il rifugio più alto d'Europa, la Capanna Regina Margherita a 4556 metri di altitudine. Immagina di riscoprire il valore del tempo scandito dalla natura, immerso tra limpidi ruscelli, laghi alpini e foreste di larici. Immagina un'esperienza turistica diversa, a stretto contatto con una cultura locale millenaria, tra passeggiate, momenti conviviali a tavola e tanto sport all'aria aperta, in grado di far ritrovare valori come pace, relax, natura e cultura.

Il Castel Savoia a Gressoney-Saint-Jean, immerso in un fitto bosco di larici, è uno dei castelli più belli d'Italia e fu costruito nei primi anni del '900 per volere della Regina Margherita di Savoia che tanto amava questa valle. Un castello dallo stile eclettico, scelto come location per film e video internazionali per la sua indiscutibile bellezza e quell'aura magica che avvolge la residenza e tutta la località.

A fare da cornice alla natura troverai una cultura locale sorprendente: questa infatti è la terra dei Walser, una popolazione di origine germanica che dal XII° secolo si è stabilita nella nostra valle portando con sé l'amore per la natura ed un grande spirito di accoglienza. Il dialetto, l'abbigliamento tradizionale, l'architettura e la grande tradizione culinaria ti lasceranno piacevolmente sorpreso e ti faranno sentire ancora una volta immerso in una magica fiaba alpina.

#### **I° Giorno - partenza da Staffal (1854 m), Rifugio Gabiet (2370 m)**

*Dislivello: salita 515 m; Difficoltà: EE - Tempo di percorrenza: ore 2,00 (escluse soste)*

Da Staffal si segue il sentiero indicato dai cartelli segnava 6A, 7A, TMR, che dopo una breve risalita tra prati e larici intercetta la strada sterrata che si inoltra nel vallone del Moos. Dopo un breve tratto di strada si raggiunge l'Alpe Moos 1986 m. Si continua seguendo il segnava 7A che prosegue a mezza costa fra i larici, poco al di sopra della strada sterrata, fino a Locher 2009 m dove la strada termina, ed il sentiero scende per attraversare il torrente e poi addentrarsi in una breve fascia di larici, poco prima del termine della parte più dolce del vallone del Moos. La salita riprende più marcata, toccando un rudere di baita ed attraversando il torrente su un ponticello di legno; si sale quindi con numerose serpentine un ripido ma facile pendio, guadagnando velocemente quota. Si esce da questo pendio su un colletto erboso, non distante dal Rifugio Lys 2339 m. qui si imbocca il segnava 5 che in pochi minuti ci porta al rifugio Gabiet ove si perotta.

#### **II° Giorno - Rifugio Gabiet (2370 m), Punta Alta luce (3184 m), Rifugio Gabiet (2370 m)**

*Dislivello: salita 815 m; discesa 815 m - Difficoltà: EE - Tempo di percorrenza: ore 5,00 (escluse soste)*

Dopo colazione si riparte seguendo il segnava 5 fino ad imboccare un ampio stradone segnava 7A, che in piano velocemente ci porta all'inizio dei segnava 6A-6B. Il sentiero prosegue svoltando a sinistra e attraversando un bel ponticello di pietra. Nel prosieguo la strada lascia spazio ad un comodo sentiero che sale dolcemente tra prati e piccole cascatelle che rallegrano il cammino. Giunti in vista di un laghetto artificiale si trova un'ulteriore biforcazione segnalata da un grande ometto di pietra (40 minuti dalla partenza). Proseguiamo rimanendo sul segnava 6A fino ad incrociare il segnava 6B che arriva del rifugio Orestes Hütte ammirando un bellissimo laghetto. Il sentiero sale ora con pendenza leggermente maggiore e con un paesaggio che diviene sempre più roccioso. Guadagnamo un pianoro caratterizzato da un minuscolo laghetto che a stagione inoltrata tende ad impaludarsi. Poco oltre ad un bivio si svolta a destra, segnava 6A, giro più lungo ma meno ripido.

Si prosegue su terreno sempre più roccioso passando vicino a dove era stata realizzata la capanna Linty, primo punto di appoggio per le esplorazioni del Rosa, ora distrutta, posta in un'ampia dorsale detritica, dove la vista si spalanca su Piramide Vincente e Punta Giordani. L'ultimo tratto si percorrerà su una confusa pietraia dove occorre prestare attenzione agli ometti e ai segni di vernice per non perdere la traccia che porta ormai alla sommità (m 3184 ore 3). Dall'ampia e allungata sommità si ammirano, a nord, tutte le vette principali del settore orientale del Monte Rosa, dal Castore fino a Punta Giordani. La discesa avverrà in parte per lo stesso percorso, deviando il primo tratto per il segnavia 7C fino al colle della Salsa e successivamente per il sentiero 6B passando per il rifugio Orestes Hütte, facendo ritorno al rifugio Gabiet ove si pernotta.

### **III° Giorno - Rifugio Gabiet (2370 m), Punta Telcio (2833 m), Colle Salsa (2882 m) Staffal (1854 m)**

*Dislivello: salita 850 m; discesa 1400 m - Difficoltà: EE - Tempo di percorrenza: ore 6,30 (escluse soste)*

Dopo colazione si riparte seguendo il segnavia 5 fino ad imboccare un ampio stradone segnavia 7A che in piano velocemente porta all'inizio degli itinerari 6A-6B. Il sentiero prosegue svoltando a sinistra e attraversando un bel ponticello di pietra. Nel prosieguo la strada lascia spazio ad un comodo sentiero che sale dolcemente tra prati e piccole cascatelle che rallegrano il cammino. Giunti in vista di un laghetto artificiale si trova un'ulteriore biforcazione segnalata da un grande ometto di pietra (40 minuti dalla partenza). Si prosegue svoltando a sx tralasciando il 6B che condurrebbe al rifugio Orestes Hütte. Si prosegue a zig zag sul segnavia 6A-7B, circa 100 m di salita, fino ad un bivio non ben segnalato che svolta a sx. dopo pochi passi si giunge a un piccolo lago, stavolta naturale, indicato sulle carte come Lago Verde. Proseguendo sul sentiero e seguendo gli ometti si raggiunge un altro lago più grande (Lago Blu). Si prosegue verso est alla base del pendio giungendo così in una valletta, sulla cui poco marcata cresta di sinistra si trovano le segnalazioni 7B. Si può anche salire il fondo della valletta senza sentiero, seguendo un percorso evidente lungo un torrentello. In ogni caso si arriva a una piccola sella, al culmine della valletta, oltre la quale c'è una conca e la Punta Telcio. Dalla selletta le indicazioni conducono in salita a destra per un breve tratto, poi fanno attraversare una pietraia senza guadagnare quota fino ad un'altra selletta sotto Punta Telcio. Questa si raggiunge per tracce di sentiero tenendosi sull'erbose versante sud, mentre quello nord precipita roccioso. Lo si risale, dapprima su terreno erboso poi attraversando una breve pietraia, raggiungendo così l'ometto della cima 2833 m. Dopo una breve sosta si riparte seguendo il percorso dell'andata, segnavia 7B, fino a ritornare sul segnavia 6A-6B. Al bivio si prosegue svoltando a sx, sentiero percorso giorno prima per salire all'Alta Luce, tralasciando prima il segnavia 6B e successivamente il 6A, entrambi sulla dx arrivando così al colle della Salsa 2882 m. (2 ore da Punta Telcio). Da qui inizia la lunga discesa su segnavia 7C, perdendo rapidamente quota, prima su ambiente arido e detritico e poi su terreno erboso, fino all'Alpe Salza inferiore. Si prosegue con alcune svolte arrivando così ad un bivio ove svoltando a sinistra, quota 2166 m, si imbecca il segnavia 7. Da qui si prosegue tra pascoli arrivando agli alpeggi di Cortlys. La discesa continua tra rada vegetazione arrivando infine sulla strada che procede sul lato sinistro orografico del torrente Lys fino a Staffal (1854 m) ore 3,00 dal colle.

***Per iscriversi serve versare una caparra di € 50 a persona - si accettano solo tesserati CAI***

***Iscrizioni entro e non oltre il 1 Giugno 2025***

Trasporto: Mezzi propri      Punto appoggio: Rifugio Gabiet x entrambi i pernottamenti (€ 70 gg mezza pensione)

**Note tecniche:**      **Materiali:** Normale dotazione escursionistica, sacco lenzuolo, e proprie ciabatte (chi volesse) si consiglia bastoncini telescopici

|                                                 |                 |                  |
|-------------------------------------------------|-----------------|------------------|
| <b>Organizzatori:</b> Mazzetto Gianpietro A.S.E | (CAI Gressoney) | cell. 3386424982 |
| Andrea Vairetto                                 | (CAI Gressoney) | cell. 3358358539 |

**Punto di ritrovo: località Staffal - Gressoney-La-Trinité (AO) - ore 12,00**